



THE ROYAL HOUSE OF STUART

LA RINASCITA DEL REGNO DI SCOZIA

**RIPRENDERSI LA NOSTRA SOVRANITÀ
UNA MONARCHIA COSTITUZIONALE MODERNA**

“TRASCRIZIONE PRINCIPALE”

Emesso da: Il Team di Consulenza Reale per conto della Casa Reale degli Stuart

Oggetto: Proclamazione Ufficiale della Restaurazione del Regno di Scozia

Data: Settembre 2026





THE ROYAL HOUSE OF STUART

Alessandra:

Oggi... non stiamo semplicemente raccontando una storia. Stiamo assistendo a qualcosa che la storia raramente permette: un'eredità che rifiuta di rimanere nel passato. E oggi... un uomo si è fatto avanti e ha detto che questa storia non è finita.

Vi prego di dare il benvenuto... al Principe Bruce Stuart.

HM Bruce:

Grazie per averci ospitati.

Alessandra:

Bruce, come sta?

HM Bruce:

Sto bene, e lei?

Alessandra:

Bene... Come si presenterebbe al mondo per la prima volta? Perché porta dentro di sé il sangue di potenti re e regine, come i suoi antenati Robert the Bruce e Mary Stuart. Mi dica: quando si guarda allo specchio, vede un re o semplicemente un uomo che porta il peso schiacciante della storia?

HM Bruce:

Ad essere sincero, quando mi guardo allo specchio, vedo solo Bruce. Sono un marito e amo il mio Paese. A casa, non chiedo a nessuno di chiamarmi Re. Ma ha ragione, la storia è pesante. Tuttavia, non la considero un peso. La considero una guida. Sapere di discendere da Robert the Bruce cambia il modo in cui guardo al futuro. Mi ricorda che la mia vita non riguarda soltanto me. Sono semplicemente un uomo che ricorda il proprio dovere verso il suo popolo.

Alessandra:

Quella consapevolezza del dovere... Ricorda il momento esatto in cui ha scoperto per la prima volta il suo legame con la stirpe degli Stuart? Cosa è cambiato nella sua vita quel giorno?

HM Bruce:

È iniziato tutto nel 2019. Dal nulla, sono arrivate tre persone dall'Inghilterra, mandate direttamente dalla defunta Regina Elisabetta II. Si sono sedute con me e mi hanno spiegato tutto passo dopo passo: chi ero veramente e la verità sulle mie origini familiari. La mia vita prima di quel giorno e la realtà che mi mostrarono erano completamente diverse. Onestamente, come chiunque altro, il mio primo pensiero fu che si trattasse di uno scherzo con una telecamera nascosta. Sembrava semplicemente troppo assurdo per essere vero. Mi dissero che avrei incontrato la defunta Regina Elisabetta. Mi fu detto di prepararmi. Capii che non si trattava di una richiesta, ma di un ordine diretto.



THE ROYAL HOUSE OF STUART

Alessandra:

Una convocazione di tale portata... cambierebbe la prospettiva di chiunque sulla propria vita.

HM Bruce:

Per me fu un cambiamento enorme. Mi guidarono attraverso le regole: come rivolgermi alla Regina, come parlare e come comportarmi con rispetto. Non si trattava realmente di imparare qualcosa di nuovo. Sembrava più come risvegliare un passato che era rimasto nascosto per molto tempo. Quando tornarono, le conversazioni informali erano finite. Cominciarono a prepararmi per il mio incontro online con la Regina, in particolare su come rivolgermi a lei e come parlarle.

Alessandra:

E quando finalmente lo schermo si accese?

HM Bruce:

La chiamata iniziò. Nel momento in cui Sua Maestà apparve, tutti i miei dubbi scomparvero. La sua presenza, persino attraverso uno schermo, era innegabile. Ci guardammo direttamente negli occhi. In quell'istante, non ero più soltanto un cittadino comune. Ero un Principe. Era la conferma di cui avevo bisogno. Fu una lunga conversazione, durata quasi 45 minuti. Mi spiegò chi ero veramente, dettagli del mio passato che erano stati tenuti nascosti e i doveri che ora porto. Parlò non soltanto del passato, ma di ciò che deve essere fatto per il mio popolo. Devo aggiungere che questi incontri, ognuno di essi, furono accuratamente registrati. Non sono soltanto ricordi personali; sono prove storiche. Ho intenzione di renderli pubblici quando sarà il momento giusto. Ma ora abbiamo un dovere più importante. Il mio obiettivo, e quello della Casa degli Stuart, non riguarda il passato. Riguarda il futuro della Scozia.

Alessandra:

Bruce, all'ombra di questa immensa eredità storica, che tipo di leader moderno sta diventando?

HM Bruce:

Un leader che ascolta. La storia mi dà una base, ma la mia leadership deve basarsi sulla realtà di oggi. Sto diventando un leader che valorizza l'apertura e la comprensione più del potere assoluto. Un Re moderno non dovrebbe essere irraggiungibile; dovrebbe servire il potenziale della nazione.

Alessandra:

Dunque Bruce, come definisce matematicamente e storicamente, per il pubblico internazionale, il suo diretto legame di sangue con la linea degli Stuart?



THE ROYAL HOUSE OF STUART

HM Bruce:

Il mio legame con la linea degli Stuart non era basato su un'ipotesi; è stato dimostrato scientificamente attraverso un test del DNA ordinato dalla Regina stessa. Quando il team venne per il nostro secondo incontro online, era lì per prelevare i campioni per il DNA. Ricordo di averli guardati e di aver posto a Sua Maestà una domanda diretta: "Se sapete già chi sono e mi state dicendo che devo diventare Re, perché avete bisogno di un test del DNA? Avete dei dubbi su chi sono?" Lei rispose immediatamente. Mi disse che il test non era per lei: non aveva alcun dubbio. Spiegò che era necessario per il futuro. Doveva essere eseguito, registrato e pronto per il giorno in cui la verità sarebbe venuta alla luce. In breve, serviva a preparare il mondo alla realtà della mia linea di sangue.

Alessandra:

I libri di storia tradizionali affermano che la Casa degli Stuart terminò ufficialmente nel 1807 con la morte del Cardinale Henry Benedict Stuart. Bruce, come spiega al mondo che questi libri di storia sono sbagliati?

HM Bruce:

Dovete capire che ciò che chiamiamo "storia" è spesso soltanto un riflesso della politica dell'epoca. Purtroppo, non tutte le verità finiscono nei libri di testo. Per me è chiaro che i leader britannici dell'epoca trovarono utile convincere il pubblico che la linea degli Stuart fosse terminata. Dovevano assicurare un nuovo ordine, e dichiarare estinta la linea degli Stuart era un potente strumento per proteggere quell'ordine. Ma la politica e i fatti biologici sono due cose molto diverse. Una dinastia non scompare semplicemente perché un governo decide che è più facile chiudere il libro. Semplicemente si sposta nell'ombra, custodita da coloro che onorano la linea di sangue, fino al momento giusto per tornare.

Alessandra:

Ci sono storici che sostengono la sua affermazione? Come risponde alle critiche sull'accuratezza storica?

HM Bruce:

Non ho dubbi che molti storici metteranno in discussione ciò che stiamo dicendo oggi. Ma voglio essere molto chiaro: Non sono qui per combattere con gli storici, né per sedermi con Buckingham Palace per dimostrare i miei diritti. Credo che la parola della defunta Regina Elisabetta, che ha regnato per 70 anni, insieme a una chiara prova del DNA, non lasci dubbi. Se qualcuno continua a dubitare del riconoscimento da parte di Sua Maestà di chi sono, non ho altro da dire loro. Non sono qui per combattere sul passato; sono qui per servire il futuro. Il mio obiettivo è conquistare la libertà per il mio Paese e per il mio popolo, la libertà che meritano da tanto tempo. Come nuovo Re Degli Scozzesi, non sono qui per vivere nei libri di storia: sono qui per proteggere e servire il mio popolo.

Alessandra:

Per essere assolutamente chiari, Bruce: sta avanzando formalmente una rivendicazione al trono scozzese a partire da oggi?



THE ROYAL HOUSE OF STUART

HM Bruce:

No. Non rivendico il trono. È già mio, e appartiene al popolo della Scozia. Un Re non ha bisogno di dimostrare chi è. Se qualcuno pensa che io abbia torto, deve dimostrarlo. Non siamo qui per giocare secondo le vecchie regole. Siamo qui per iniziare qualcosa di nuovo, per riportare la libertà che abbiamo perso. Non mi importa se il mondo mi chiamerà Re. Il mio compito è soltanto costruire il futuro che il mio popolo merita.

Alessandra:

Per chiarire al pubblico: stiamo assistendo a una restaurazione del vecchio ordine oppure state proponendo qualcosa di completamente diverso?

HM Bruce:

Assolutamente un sistema nuovo, un sistema nuovo. Non sto riportando indietro il passato. Sto costruendo un nuovo sistema per la Scozia. Nel nostro sistema, i politici scozzesi non presteranno più giuramento di fedeltà alla Corona soltanto per servire l'istituzione. Da oggi, la loro lealtà appartiene alla Corona e al popolo. Soprattutto, servire la Corona significa servire il popolo. Il Parlamento scozzese deve parlare per il popolo. Ma se mai tradisse questa nazione o si rivoltasse contro i suoi cittadini, la Corona non resterà semplicemente a guardare. Interverrò per proteggere il nostro popolo, assicurandomi che le sue voci non vengano mai più messe a tacere da un'agenda politica.

Alessandra:

Bruce, parliamo della realtà della situazione. Cosa accadrebbe se la Scozia, o l'attuale establishment, respingesse la sua rivendicazione? Come misura e come definisce il sostegno pubblico che possiede?

HM Bruce:

Il sostegno non riguarda i sondaggi d'opinione; si vede nella lealtà. Negli ultimi sette anni, con l'aiuto della defunta Regina prima della sua scomparsa e del suo team, abbiamo costruito le nostre fondamenta. Ho nove Lord scozzesi leali, un forte gruppo di membri scozzesi del Parlamento e, soprattutto, tre milioni di scozzesi dalla nostra parte. Ad oggi, sono pronti per questa nuova monarchia. Per oltre tre secoli, il mio Paese e il mio popolo hanno vissuto sotto il peso di una potenza esterna. Abbiamo la nostra storia, la nostra bandiera e la nostra terra, eppure non siamo mai stati veramente liberi. La monarchia britannica si presenta come una paladina della libertà, eppure per secoli ha occupato la nostra terra e tenuto sotto il proprio controllo il nostro popolo. Quell'occupazione finisce oggi. Se la Monarchia britannica e il Governo britannico credono veramente nella libertà di cui parlano, che lo dimostrino ora rispettando la volontà del mio popolo.

Alessandra:

Bruce, per il mondo che ci guarda, questa è la vera domanda: la Scozia è veramente indipendente oggi? E un referendum? E se Londra respingesse tutto questo, cosa succederebbe allora?



THE ROYAL HOUSE OF STUART

HM Bruce:

La Scozia è indipendente a partire da oggi. Non c'è alcun dubbio. Questa mattina, il mio team legale ha inviato notifiche ufficiali ai leader mondiali e ai tribunali internazionali. Questi documenti saranno resi pubblici oggi e la nostra indipendenza sarà riconosciuta senza alcuna domanda. Quanto all'opposizione di Londra: il Re e il Parlamento non hanno alcuna autorità sulla Scozia. Nessuna. Questo è dimostrato, punto per punto, nei nostri documenti. Sia chiaro: non abbiamo bisogno del permesso di Londra per la nostra libertà. Tutto ciò che vi è stato detto fino ad ora erano politici che mentivano al mio popolo. La verità è proprio qui, nelle nostre lettere.

Alessandra:

Il mondo si sta chiedendo: quale sarà la reazione della Casa Windsor a questa dichiarazione? Siamo sull'orlo di una crisi costituzionale?

HM Bruce:

Oh... assolutamente no. Il nostro obiettivo non è una guerra con l'Inghilterra o con la Monarchia. Se avessimo voluto combattere, avrei fatto esattamente ciò che fece Robert the Bruce. Ma questa non è la nostra strada. Abbiamo scelto la diplomazia. Oggi dichiariamo la nostra indipendenza al mondo in modo pacifico e legale. Credo che la Monarchia e il popolo d'Inghilterra rispetteranno la memoria della Regina Elisabetta... Noi scegliamo la pace e ci aspettiamo lo stesso in cambio.

Alessandra:

Bruce, per essere diretti: qual è la sua posizione nei confronti di Re Carlo III? È in opposizione alla Casa Windsor oppure sta agendo parallelamente ad essa?

HM Bruce:

Mio cugino, Re Carlo, è il sovrano dell'Inghilterra. Quella è la sua terra e non ho alcun interesse per la sua corona. Ma sia chiaro: la Scozia non è sua. Lui non è il nostro Re. Io rappresento il mio popolo. Non siamo nemici. Non stiamo combattendo per lo stesso trono. Io sono il Re Degli Scozzesi e il mio dovere è servire il mio Paese. I giorni in cui monarchi britannici governavano la Scozia sono finiti. Non sono qui per sfidare il suo trono in Inghilterra; sono qui per dichiarare la libertà della Scozia. Siamo vicini. Due nazioni separate. E come un Re rivolto a un altro Re, mi aspetto che egli rispetti la volontà del mio popolo.

Alessandra:

Ha contattato Buckingham Palace? Quale risposta ha ricevuto?

HM Bruce:

Naturalmente sì. Ho scritto a Re Carlo due volte da quando è salito al trono. Ho anche inviato lettere al Principe William e alla Principessa Anna. Non mi aspettavo una risposta, perché non ho posto domande. Ho semplicemente detto loro chi sono e come la Scozia prenderà la propria libertà. Non era una richiesta. Era un fatto. Mi sono assicurato che la verità fosse conosciuta.



THE ROYAL HOUSE OF STUART

Alessandra:

Non ha paura che possano toglierle questo potere?

HM Bruce:

Il potere non viene dato; viene preso. E io ce l'ho già.

Alessandra:

Incontrerebbe Re Carlo III se fosse invitato?

HM Bruce:

Perché no? Siamo cugini. Se mi invitasse, il nostro incontro sarebbe puramente diplomatico. Probabilmente ci siedemmo insieme e guarderemmo le mie videochiamate con la defunta Regina. Come ho detto, in quelle chiamate Sua Maestà ha condiviso molto sul passato della loro Famiglia Reale. Sono certo che Carlo sarebbe sorpreso di vederle. Voglio che veda il materiale prima che io lo condivida con il mondo. Contiene cose sensibili sulla sua Casa. È semplicemente giusto che sia lui a vederlo per primo.

Alessandra:

Abbiamo parlato di storia, eredità e di un futuro che sembra più vicino che mai. Che il mondo sia pronto o meno, la conversazione è iniziata. Grazie a entrambi per essere stati qui.



THE ROYAL HOUSE OF STUART

DISCORSO FINALE — SUA MAESTÀ BRUCE II, RE DEGLI SCOZZESI

Il mio primo messaggio alla stampa internazionale. So che la vostra attenzione principale in questo momento è rivolta a me e al futuro del nostro regno.

Ma, per il bene del mio popolo, non fidatevi delle fonti non ufficiali. Qualsiasi comunicazione ufficiale arriverà direttamente dalla mia voce o dal mio ufficio. Se volete la verità, chiedetela direttamente a noi.

Ai Nobili Clan della Scozia: Oggi, tre secoli di dominio britannico sono finiti. La Scozia è nuovamente un regno indipendente. Il mio appello a voi è semplice: Stiamo restaurando la Camera dei Lord scozzese sotto la Casa degli Stuart, per servire il nostro popolo e proteggere le nostre tradizioni. Affinché ogni clan abbia una voce, chiedo a ciascuno di voi di scegliere un Lord che stia al nostro fianco.

Leader mondiali, Monarchi, Nazioni Unite e Vaticano: Sono qui oggi per restaurare ciò che ci è stato tolto. Le leggi britanniche non possono aggirare il diritto internazionale, né nascondere la verità della nostra Casa Reale. L'Atto di Unione del 1707 era un accordo tra due nazioni libere. Quella promessa è stata infranta. E quando una promessa viene infranta, la nazione lesa ha ogni diritto di riprendersi la propria libertà. La mia linea di sangue è stata riconosciuta dalla defunta Regina Elisabetta e provata scientificamente. Questa è una verità che nessuno Stato può negare.

Faccio appello al vostro onore: Avete difeso la libertà di molte nazioni. Ora mostrate quello stesso spirito nei confronti della Scozia. Guardate oltre la politica di breve termine. La storia vi giudicherà in base alla vostra fedeltà alla giustizia. Riconoscere la Scozia non è un favore politico: significa fare ciò che è giusto.

Al mondo: Questa non è una lotta interna; è una questione di giustizia internazionale. Il diritto all'autogoverno non muore mai. Non stiamo inventando un nuovo Paese: stiamo restaurando il nostro Regno. State dalla parte della legge, non della convenienza politica.

Riconoscete la libertà della Scozia e il ritorno della Casa degli Stuart.



THE ROYAL HOUSE OF STUART

Mio cugino, Re Carlo, entrambi sappiamo che la storia non è soltanto un insieme di racconti, ma una registrazione di verità che alla fine ritornano sempre.

Il potere di una Corona non viene mantenuto in vita dalle leggi locali, ma dal sangue reale, dai diritti legali e dalla scelta del popolo, cose che sono state ignorate per molto tempo.

Tu sei un uomo della tradizione e sai molto bene che titoli e troni sono detenuti in custodia. Ma quando quella fiducia si fonda su un accordo internazionale infranto e sulla sottrazione dei diritti della Casa degli Stuart, quella fiducia finisce. La dichiarazione ufficiale della defunta Regina Elisabetta II non fu semplicemente un atto vuoto; fu l'accettazione di una verità reale e comprovata che non può più essere nascosta. Non vengo da te per chiedere un favore o un accordo politico. Sono qui per completare il ripristino di un ordine che è stato tolto ingiustamente. Il tempo del silenzio sui diritti della Scozia è finito.

Questa è LA RITORNO DEL REGNO DI SCOZIA. Ti chiedo di non considerarlo un problema personale, ma la correzione di un errore della storia. L'onore della nostra comune linea familiare e il futuro della Scozia dipendono dalla forza di affrontare la verità su chi siamo.

Re Carlo, il dovere più alto di un vero Re è servire il proprio popolo, onorare la sua volontà e proteggerne la libertà. Se ti consideri ancora Re della Scozia, allora devi rispettare la chiara volontà del suo popolo: La Scozia chiede la propria libertà e più di tre milioni di scozzesi hanno già scelto me per guidarli come loro Re.

Non puoi concedere la libertà con una mano mentre neghi con l'altra proprio il leader che il popolo scozzese ha scelto. La vera libertà per la Scozia non è un accordo politico secondo i tuoi termini o quelli di Westminster; è il riconoscimento della mia Corona legittima. Sappiamo entrambi che Sua Maestà la defunta Regina Elisabetta II ha lasciato consapevolmente delle registrazioni video private con me, non soltanto come ricordi personali, ma come prova definitiva della verità. Ha registrato queste parole affinché, quando fosse arrivato questo giorno, non ci fosse alcun dubbio sul posto legittimo del mio Regno e sul ritorno della nostra Casa. Per 70 anni, Sua Maestà ha servito il suo popolo con profonda devozione, e il pubblico ha riposto fiducia nella sua voce sopra ogni altra cosa. Ha detto che, se la verità fosse mai stata trattenuta, queste registrazioni avrebbero dovuto essere condivise direttamente con la nazione che amava. E quindi ti invito a rispettare il suo ultimo desiderio, ad accettare questa verità storica e a percorrere con noi una strada pacifica. Realizziamo insieme la sua visione, senza dover diffondere le sue prove video e lasciare il giudizio finale al pubblico. Il mio popolo e io crediamo veramente che, in quanto Re d'Inghilterra, non sceglierai di assumere una posizione ostile contro l'intera nazione scozzese che ha espresso la propria volontà.

La scelta che hai davanti è semplice: rispettare la volontà pacifica di una nazione oppure costringere a uno scontro contro un popolo unito. Ti chiedo di scegliere la saggezza, accettare questa verità e percorrere con noi una strada pacifica, proprio come tua madre ha sempre posto la pace e la dignità del suo popolo al di sopra di ogni altra cosa.



THE ROYAL HOUSE OF STUART

E infine, al popolo della Scozia, Miei compatrioti scozzesi, le catene di tre secoli di silenzio sono spezzate. Oggi non riprendiamo soltanto il nostro trono; riprendiamo la nostra anima, ciò che siamo e il nostro futuro. Per troppo tempo, il nostro destino è stato deciso in sale che non conoscono lo spirito del nostro popolo. Per secoli, i politici vi hanno dato la vuota promessa di una “Repubblica di Scozia”. Vi chiedo di vedere una semplice verità: La Scozia, in base alla sua storia e alle sue leggi, non può essere una Repubblica. I politici che avete eletto lo sanno bene. Quando assumono l’incarico, giurano fedeltà alla Corona inglese, una verità che vi nascondono. Vi hanno trattenuto con false promesse, mentre servivano un sistema che non è il nostro. Oggi sono qui davanti a voi per darvi una promessa reale come vostro Re. Il nostro Regno non ostacolerà mai la vostra libertà. Non vi considereremo mai sudditi da utilizzare. La nostra Corona sarà lo scudo della libertà del nostro popolo. Sotto il nostro regno, questo finisce: nessun leader che eleggerete si inchinerà mai più davanti a un trono straniero. Da oggi in poi, ogni funzionario pubblico prometterà totale lealtà esclusivamente al popolo scozzese. Siete rimasti forti, avete aspettato e avete mantenuto vivo il fuoco della nostra nazione. La libertà che proclamiamo oggi non è un dono; è un vostro diritto. Vi chiedo di rimanere uniti come popolo libero e orgoglioso della Scozia. Sotto la Casa degli Stuart, costruiremo una nazione nella quale la vostra voce è legge, nella quale la nostra cultura è il nostro orgoglio e nella quale il nostro successo appartiene soltanto a noi. Volevano che dimenticaste una verità, una verità che è il fondamento della Costituzione scozzese, tramandataci da Robert the Bruce: Solo il popolo scozzese può scegliere il proprio Re!

Quindi oggi vi chiedo:

Volete un Re con sangue scozzese nelle vene, oppure volete vivere sotto un Re straniero?

La scelta del vostro Re è soltanto nelle vostre mani! Non a Londra, né nelle mani dei politici che servono una Corona straniera.

Perciò vi chiamo: Scegliete il vostro Re!

Che questo sia il nostro giuramento: Mai più la nostra libertà sarà venduta. Mai più il nostro futuro sarà governato da altri. E mai più la Scozia starà all’ombra di una Corona diversa dalla propria.

Non siamo inglesi. Non siamo mai stati inglesi e non lo saremo mai!
Siamo scozzesi! Siamo sempre stati scozzesi e saremo sempre scozzesi!



THE ROYAL HOUSE OF STUART

Miei compatrioti scozzesi, ho aspettato perché conoscevo il loro potere.
Ma negli ultimi sette anni ci siamo preparati, e ora agiamo. Siate pronti: Londra potrebbe chiamarmi traditore, come fece con i miei antenati, Robert the Bruce e la Regina Mary.
Potrebbero persino tentare di porre fine alla mia vita...

Ma darò loro la risposta dei miei antenati:

“Non è per la gloria, né per le ricchezze, che combattiamo, ma per la libertà — soltanto per quella, alla quale nessun vero scozzese rinuncia se non con la propria vita.”

“Nella mia fine c’è l’inizio del nostro Regno. E oggi... oggi è quel giorno.”

Oggi è il Giorno dell’Indipendenza della Scozia!

Il Regno di Scozia è nostro. Il momento è adesso. Lunga vita alla Scozia!